



Il Prefetto di Torino

PER DIAGRAMMAZIONE

N. 2010000723/Area I Ord. e Sic. Pub.

COMUNE DI GIAGLIONE
Prot.0000812 - 29.03.2019
CAT. XV CLASSE 1 ARRIVO



Vista e richiamata l'ordinanza prefettizia n. 2010000723/Area I del 28 settembre 2018 , con la quale, per preminenti ragioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica connesse all'attività del cantiere della galleria geognostica propedeutica al Tunnel di base della nuova linea ferroviaria Torino-Lione in località La Maddalena, è stata vietata la circolazione, nelle ore serali e notturne, sulla via dell'Avanà del Comune di Chiomonte, dalla Centrale Elettrica sino al piazzale del museo archeologico, e sulla porzione della Strada delle Gallie che costeggia il lato nord della recinzione di cantiere, dal ponte sul torrente Clarea nell'omonima valle, sino all'area retrostante la Vinicola Clarea, fino al 31 marzo 2019;

Rilevato che il Questore di Torino, con relazione tecnica Cat.A4/19/Gab. del 25 marzo 2019, ha riferito che :

- la consistenza l'attualità e la rilevanza delle criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica che caratterizzano l'area nel suo complesso non sono venute meno nell'ultimo periodo di vigenza dell'ordinanza sopra citata in relazione al costante ripetersi di manifestazioni - anche a carattere estemporaneo - di contrasto e forte opposizione all'opera;
- nelle ultime settimane si sono registrate più frequenti mobilitazioni da parte degli aderenti al movimento NO TAV, soprattutto concentrate nei fine settimana, nel timore di un imminente allargamento del cantiere;
- tutta l'area circostante il cantiere del tunnel geognostico continua ad essere teatro di ripetute manifestazioni di opposizione all'opera, che spesso assumono caratteri violenti e ad alto contenuto di pericolosità per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- proseguono con la consueta cadenza settimanale le iniziative denominate "Aperipranzo NO TAV", "Apericena NO TAV" e "Cena Resistente", manifestazioni non preavvisate che, anche qualora non caratterizzate da profili fortemente critici per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono sempre finalizzate a determinare pressioni sull'apparato di vigilanza dell'area di interesse strategico nazionale, oltre che a tenere visibile la presenza concreta dell'attivismo nel territorio;
- le componenti più intransigenti del movimento di opposizione, per altro, hanno continuato a manifestare marcatamente il loro fervente interesse per la tematica dell'alta velocità, esplicitandolo attraverso un'ininterrotta pressione che si è concretizzata in azioni illecite fortemente ostili, oltre che fattivamente ostruzionistiche;
- tali condotte, non di rado incidenti negativamente sugli spostamenti delle forze di polizia, oltre che delle stesse maestranze dirette o provenienti dal lavoro, sono state finalizzate a determinare gravi pregiudizi sull'andamento dei lavori, generando, in ultima analisi, preoccupanti compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- le predette iniziative di lotta, peraltro, vengono poste in essere in contesto montano che è caratterizzato da una viabilità obbligata e, pertanto, esposta al rischio di ripetute e prolungate interruzioni attuate con differenti modalità dai dimostranti;



PER COLLA CONFORME

Il Prefetto di Torino

- tra le manifestazioni caratterizzate di maggiore pregnanza sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica - per il periodo di vigenza dell'attuale ordinanza prefettizia - si segnala l'iniziativa denominata "Ogni maledetta domenica", svoltasi nel mese di ottobre 2018 nell'ambito di una "mobilitazione permanente in Clarea", con la quale i sodali sono stati invitati ogni sabato e domenica allo svolgimento di non meglio precisate attività di contrasto nei pressi del perimetro del sito di interesse strategico nazionale; in tale ambito il 20 ottobre 2018 ha avuto luogo una manifestazione con corteo durante la quale circa 100 partecipanti radunatisi presso il campo sportivo di Chiomonte e, attraverso le vie cittadine, hanno raggiunto il ponte sul fiume Dora adiacente il "Varco 1" del sito di interesse strategico nazionale;
- nella mattinata di domenica 18 novembre 2018, il movimento NO TAV ha organizzato una serie di iniziative nel comune di Venaus e nei pressi del sito di interesse strategico nazionale, nell'ambito di un percorso di mobilitazione nazionale contro le grandi opere; in tale occasione circa 200 militanti, provenienti da diversi contesti territoriali italiani, in rappresentanza anche dei movimenti contrari a varie grandi opere, dopo essersi radunati presso il campo sportivo di Giaglione, hanno percorso in corteo il sentiero Gallo Romano raggiungendo la cancellata metallica posizionata a tutela del perimetro dell'area di interesse strategico nazionale, dove alcuni attivisti, muniti di flessibili a batteria e tronchese, hanno iniziato a danneggiare la struttura metallica, tentando di creare un varco nell'intento di oltrepassare lo sbarramento, senza riuscirci grazie all'intervento delle forze dell'ordine;

Considerato che il Questore di Torino ha evidenziato che:

- nelle manifestazioni citate, la vigenza dell'ordinanza ex art. 2 T.U.L.P.S., ed il posizionamento di ostacoli fissi a presidio delle zone interdette al transito non autorizzato, è risultato il principale strumento che ha consentito di limitare fortemente le criticità sotto il profilo dell'ordine pubblico, impedendo attacchi ravvicinati e repentini, accessi abusivi all'area di interesse strategico nazionale, oltre che tentativi di compimento di azioni ostruzionistiche finalizzate a impedire la prosecuzione dei lavori, anche con concreto e serio pericolo per l'incolumità delle maestranze;
- sino al prossimo mese di luglio 2019, nelle aree di Borgata Clarea, adiacenti al perimetro esterno del Cantiere TAV di Chiomonte, saranno in corso le attività di studio e di ricerca scientifica, svolte da professori e studenti dell'Università degli Studi di Torino, sull'habitat della farfalla "*Zerynthia Polyxena*", in via di estinzione; tre terreni agricoli interessati da tale attività sono stati dati in comodato d'uso ad alcuni militanti NO TAV, che hanno espresso la propria contrarietà alle modalità di esecuzione delle attività di ricerca;
- le modalità di accesso e transito alla via dell'Avanà, adottate per agevolare lo svolgimento delle attività agricole economiche e sociali nell'area con la sopracitata ordinanza del 28 settembre 2018, hanno finora presentato, nella quotidiana applicazione, criticità solo di minore entità, che sono state agevolmente controllate e gestite dai responsabili dei servizi di ordine e sicurezza;
- in chiave prospettica, nei prossimi mesi cadono ricorrenze che rivestono un significato evocativo, in primis quelle del 14 maggio (ricorrenza dell'attentato al cantiere de La



PER COPIA CONFORME

Il Prefetto di Torino

Maddalena) e del 27 giugno (anniversario della liberazione di Chiomonte dalla "Libera Repubblica de La Maddalena" del 27 giugno 2011) e del 3 luglio (anniversario degli scontri occorsi il 3 luglio 2011). Anche quest'anno, il periodo estivo sarà interessato da una serie di iniziative di contestazione, portate avanti negli anni precedenti con costante partecipazione, anche da parte delle frange più estremistiche del movimento antagonista, nella sua dimensione locale e nazionale e caratterizzate da momenti di tensione, tali da determinare un forte pericolo di compromissione dell'ordine e della sicurezza pubblica;

- nel mese di luglio 2019, in date ancora non definite, avranno luogo le tradizionali manifestazioni denominate "Campeggio di Lotta Popolare contro l'Alta Velocità in Valle di Susa" e "Festival dell'Alta Felicità", che si svolgeranno prevalentemente all'interno del "Presidio Permanente No Tav" di Venaus, un'area prativa del Comune di Venaus, sita a 4 km da Chiomonte, che costituisce un'agevole base di partenza per avvicinamenti all'area di cantiere di gruppi di persone a piedi;
- le iniziative, partecipate ogni anno, mediamente, da oltre un centinaio di esponenti del movimento antagonista nazionale e No Tav Valsusini, prevedono attività di intrattenimento e riunioni di natura politica, ma anche azioni estemporanee di disturbo che, oltre ad avere come obiettivo aziende e attori coinvolti nella realizzazione del progetto Tav Torino - Lione, spesso si concretizzano in marce notturne dirette a raggiungere il sito di interesse strategico nazionale per dare vita ad estemporanee "iniziative di lotta" anche di carattere violento, finalizzate a determinare pregiudizi sull'andamento dei lavori generando compromissioni dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- nel periodo estivo dello scorso anno si sono svolte manifestazioni connotate da turbative di varia entità e gravità sotto il profilo dell'ordine e sicurezza pubblica tra cui in particolare quelle tenutesi il 20, 22 e 28 luglio e il 5,7,8, 15 e 23 settembre 2018;
- in seguito alla pubblicazione delle risultanze dell'analisi costi-benefici vi sarebbe l'intendimento degli aderenti al movimento di opposizione all'opera e al movimento antagonista di mettere in atto una ripresa di non meglio precisate iniziative contestative nei pressi del perimetro del sito di interesse strategico;
- in relazione ad eventuali sviluppi di attività inerenti all'opera, i luoghi indicati nell'ordinanza sopra citata potrebbero inoltre catalizzare un ulteriore e continuo interessamento da parte del movimento di opposizione e delle sue componenti più estremistiche;
- le iniziative di raduno sopra citate potrebbero inoltre costituire motivo di forte aggregazione, con una conseguente alta partecipazione, in relazione all'appoggio del Movimento NO TAV alla mobilitazione a sostegno dei migranti che tentano di attraversare il confine italo-francese, nell'ambito della campagna "Briser les frontières", nonché ad una rinnovata campagna di solidarietà alle lotte dei diversi sodalizi contrari alle grandi opere attivi nella penisola, che potranno produrre, come già avvenuto in passato, una reciprocità nella partecipazione;
- le considerazioni esposte e le informazioni disponibili inducono a confermare, con ragionevole concretezza e probabilità, la possibilità che iniziative di contestazione del tenore anzidetto, portate avanti con costante partecipazione anche da parte delle frange



PER COPIA CONFORME

Il Prefetto di Torino

più estremistiche del movimento antagonista, possano caratterizzare le ricorrenze richiamate, così come altre occasioni non legate a ricorrenze specifiche;

- sotto il profilo della circolazione stradale la stagione estiva, specie durante i fine settimana è notoriamente caratterizzata da un'intensificazione della circolazione sulla vicina arteria autostradale, anche in ragione dell'aumento dei flussi turistici;

Atteso che il Questore:

- ha segnalato che appare tuttora necessario, per garantire condizioni generali di ordine e sicurezza a tutela degli impianti e del personale presente in cantiere, il mantenimento dell'attuale interdizione al transito riferita alla cosiddetta Strada delle Gallie, in particolare nel tratto tra il ponte sul torrente Clarea e l'area retrostante il museo archeologico in località La Maddalena di Chiomonte, anche alla luce della presenza, nei pressi del suddetto asse viario, di un attendamento attrezzato (definito "Campo delle Bandiere") nel quale prendono quotidianamente posizione gruppi di persone ostili alla realizzazione dell'opera, che pongono in essere condotte provocatorie e di disturbo all'indirizzo delle forze di polizia e degli stessi operai presenti all'interno del cantiere, nonché sulla via dell'Avanà nel Comune di Chiomonte dalla Centrale elettrica fino al piazzale del Museo Archeologico;
- ha proposto che le interdizioni vigenti siano oggetto di adeguamento orario, con il posticipo dell'orario di inizio dell'interdizione al transito e all'accesso dalle ore 20,00 (rispetto alle attuali 19,00) e l'anticipo dell'orario di cessazione mattutina dell'interdizione alle ore 7,00 (rispetto alle attuali 8,00), con specifico riferimento alle condizioni di luminosità della stagione estiva.

Ritenuto, alla luce della situazione evidenziata e delle considerazioni tecniche illustrate nella relazione del Questore, che sussistano preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area del cantiere;

Considerato inoltre che nelle scorse settimane è stata avviata dalla Società TELT la pubblicazione degli avvisi di gara per i lavori del tunnel di base in territorio francese con facoltà di interrompere la procedura in qualsiasi fase, circostanza che potrebbe ulteriormente focalizzare le iniziative di contestazione all'opera;

Ritenuto pertanto, alla luce dei suesposti motivi, di dover mantenere nelle ore serali e notturne il divieto di circolazione sulla via dell'Avanà e nei tratti della cosiddetta "Strada delle Gallie", dal ponte sul torrente Clarea sino all'area retrostante la Vinicola Clarea;

Rilevato che il Questore di Torino ha rappresentato che la prescrizione vigente è stata costantemente applicata ponendo sempre come prioritaria l'esigenza del temperamento fra la necessità di prevenzione e tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, e quella di garantire comunque il regolare svolgimento delle quotidiane attività sociali ed economiche della zona, nel pieno rispetto del legittimo esercizio dei diritti soggettivi fondamentali;

Considerato che, nella valutazione del preminente interesse pubblico, si è comunque avuto riguardo per l'esigenza di imporre ai privati interessati dal provvedimento il minor



PER OGNI CONTRIBUENTE

Il Prefetto di Torino

sacrificio possibile, conformemente ai principi delineati in materia dalla giurisprudenza amministrativa di merito (TAR Sicilia Palermo, Sez. I, 20 marzo 2009, n. 537 e TAR Puglia, Bari, Sez. I, 20 giugno 2007, n. 1576);

Attesa la possibilità, con successivo provvedimento, a seguito del mutamento della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica o dell'assetto dell'area, di modificare o revocare le prescrizioni imposte, in attuazione del principio di proporzionalità;

Ritenuti pertanto sussistenti i presupposti di necessità e urgenza richiesti per l'emanazione del presente provvedimento;

Sentito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica;

Visto l'art. 2 del TULPS approvato con R.D. 18.06.1931 n. 773;

ORDINA

Per i motivi indicati in premessa è disposto il divieto di circolazione **dalle ore 20.00 alle ore 7.00** di ogni giorno:

- sulla via dell'Avanà di Chiomonte, dalla Centrale Elettrica sino al piazzale del museo archeologico,
- sulla porzione della Strada delle Gallie che costeggia il lato nord della recinzione di cantiere, dal ponte sul torrente Clarea nell'omonima valle, sino all'area retrostante la Vinicola Clarea.

L'accesso alle predette arterie sarà consentito, singolarmente e disgiuntamente, ai proprietari frontisti.

Eventuali ulteriori deroghe all'applicazione della presente ordinanza potranno essere autorizzate dal Questore di Torino.

La presente ordinanza ha vigore dal 1° aprile al 30 settembre 2019.

I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.



Il Prefetto di Torino

Si prescinde dalla comunicazione preventiva di avvio del procedimento ricorrendo le ragioni d'urgenza di cui all'art.7 della legge 241/90 relativamente alle sottese esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Questore di Torino è incaricato della notifica e dell'esecuzione del presente provvedimento, avverso il quale è ammesso ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Torino, 26 marzo 2019

IL PREFETTO
(Palomba)

FIRMATO



PER COPIA INFORMATIVA